



33ORE QUANDO VIENI

• GARRINCHA DISCHI

Catalogo: GARR004

Formato: CD

Data Uscita: 5 Maggio 2009

Autore e compositore: Marcello Petruzzi
Prod. esecutiva: 33ore & Garrincha Dischi
Direzione artistica: Matteo Romagnoli
Registrazione e mix: Matteo Romagnoli, Studio Donkey, Medicina (Bologna), IT
Ottimizzazione: Roberto Passuti, Studio Spectrum, Bologna, IT
Mastering: Shawn Joseph, Optimum Mastering Ltd., Bristol, UK

Artwork a cura dell'artista Francesca Pizzo, courtesy Galleria 42contemporaneo Modena

• TRACKLISTING

Durata: 36'40" circa

01. Un nome
02. L'ultima stella
03. Quando vieni
04. Penisola
05. Per quando mi mancherai
06. Uno splendido pianeta
07. Diventi nuvola
08. Cerco una ragione
09. Gennaio
10. Gioca
11. Polvere

• CONTATTI

Marcello Petruzzi – 33ORE

E-mail: 33ore@tiscali.it

Web: www.33ore.it

Myspace: www.myspace.com/33ore

Garrincha Dischi

Web: www.garrinchadischi.it

Promozione:

Gabriele Vecelli – Unhip Records

E-mail: unhiprecords@gmail.com

Web: www.unhiprecords.com

Foto Hi-Res:

www.unhiprecords.com (sezione promo)

• OVERVIEW

"Quando vieni" è un disco di debutto totale se si considera il percorso musicale dell'autore, ed anche il primo lavoro di cui Marcello Petruzzi con lo pseudonimo **33ore** firma da solista i testi e la composizione musicale. La data di pubblicazione ufficiale è il 5 maggio 2009, l'etichetta è **Garrincha Dischi** e la produzione artistica è affidata a Matteo Romagnoli (4fioriperzoe).

Il disco conserva il carattere intimo se non velatamente autobiografico, a tratti crepuscolare, poi ironico e romanizzato, "colto" per influenze sonore e ricco di suoni e arrangiamenti: la multiforme chitarra acustica, il cantato improvvisamente centrale, le ritmiche essenziali ed emotive (alla batteria French Brini di **Swayzak**), le armoniche blues e gli sfondi degli organi, le trame del sax baritono e del trombone (Elia Dalla Casa e Sofia Fattorillo); in tutto ciò si distinguono in più tracce il morbido wurlizer di Pietro Canali (**Moltheni**) e gli archi di **Nicola Manzan** (Bologna Violenta, Baustelle, 4fioriperzoe). Ma è soprattutto un album semplice nel rimandare a poetiche perdute e al cantautorato degli '70. I primi riscontri pubblici attorno allo speciale e.p. "3+3" pubblicato nel novembre 2008 sempre da Garrincha Dischi e ai vari "provini" diffusi in Rete parlano apertamente di un nuovo «erede di una grande tradizione».

Attraverso undici canzoni scorre un ritmo – quasi un tema non dichiarato ma che emerge sin dal titolo – che si dispiega come percezione stessa del tempo: di affetti sospesi, di visite continuamente rimandate, di deludenti comunicazioni telefoniche e di tempo mancante che si vorrebbe per chiarire legami scomodi; il tempo in relazioni cupe e quello tramortito di una festa finita, della fretta di crescere e di chi aspetta notizie in solitudine. Il tempo perso. Fino a parlare del tempo che non è più, di una persona mai nominata e mai al centro della questione la cui storia viva è finita eppure continua ad essere percepita nelle attese, con grande delicatezza, cercando di sorreggere gli sguardi di chi rimane. L'avvicinarsi dei brani risolve però una familiarità e una disponibilità a volte persino scherzose anche se sempre a ridosso di episodi limite, che sembrano così potersi temporaneamente comprendere.

Marcello Petruzzi: voci, cori, chitarra acustica, chitarra classica, basso elettrico, tastiere, armonica a bocca, percussioni, synth

Matteo Romagnoli: chitarra noise in *Un nome*; percussioni e programming in *Per quando mi mancherai*, *Gioca*; cori in *Quando vieni*, *Cerco una ragione*, *L'ultima stella*; glockenspiel in *Polvere*
Francesco Brini: batteria in *L'ultima stella*, *Quando vieni*, *Penisola*, *Per quando mi mancherai*, *Uno splendido pianeta*, *Gennaio*

Pietro Canali: wurlitzer in *L'ultima stella*, *Penisola*, *Per quando mi mancherai*

Elia Dalla Casa: sassofono baritono in *Un nome*, *Per quando mi mancherai*, *Uno splendido pianeta*

Sofia Fattorillo: trombone in *Un nome*, *Uno splendido pianeta*

Nicola Manzan: violino e viola in *Quando vieni*, *Penisola*, *Gennaio*, *Polvere*

• BIOGRAFIA

33ORE è il progetto solista cantautorale in lingua italiana di Marcello Petruzzi.

Marcello nasce a Taranto nel 1976 e a tredici anni arriva a Livorno dove vive la sua adolescenza cominciando a suonare la chitarra e il basso elettrico nei primi gruppi scolastici rock, garage, punk. Nel 1995 si trasferisce a Bologna per continuare gli studi artistici; nel capoluogo romagnolo pervaso ancora dal suo mito ha inizio la risalita conoscitiva al blues, mentre un altro fronte si apre su nuovi riferimenti musicali seguendo gli stimoli cittadini, dal free jazz all'electro al rimescolamento del rock. Dopo i primi approcci (*La Nuit Americaine*, 1998) fonda con altri musicisti un eccentrico ensemble prevalentemente strumentale, **Caboto**, dalla carriera quasi decennale (1999-2007), in cui suona il basso, la chitarra e alcune linee vocali in numerosi concerti. Il risultato si fissa in tre dischi riconosciuti in ambiente indie post-rock e in quello del tank sperimentale progressive, mentre nelle tante menzioni di stampa specializzata si sprecano i riferimenti: Soft Machine, Frank Zappa, le produzioni ECM, il Miles Davis del primo periodo elettrico, e molto altro. I Caboto si sciolgono senza traumi nel 2007 ma la loro attitudine è in effetti stata per il musicista un'onesta scuola di massima libertà sonora.

Avvenimento importante è nel biennio 2005-2007 la partecipazione alla seconda esperienza americana dei **Franklin Delano**, seguitissima band alt-country psichedelico (dalle cui ceneri oggi provengono i **Blake/e/e/e**) e che ha visto muoversi molti musicisti al suo interno. Con la band di Marcella Riccardi e Paolo Iocca registra a Chicago il terzo disco "Come home" (basso elettrico, cori), suonando in live e viaggiando in tutta Italia e all'estero (Europa, un lungo tour in USA), ritrovando la radice di una forma compositiva più controllata.

Collabora in via estemporanea con **Christian Rainer** (2004), **Comfort Quartet** (2007), **4fioriperzoe** (2007), **Nordgarden** (2007-2009); partecipa anche ad episodi sporadici con membri dei Massimo Volume pre-reunion (2007-2008).

Ininterrottamente negli stessi anni scrive e registra con un approccio basilare alcune melodie di matrice folk da cui – in una gestazione lunga eppure mai ansiosa (2001-2007) – troverà sviluppo la nuova esigenza di comunicare conseguenze di sentimenti privati, duri e contrastanti almeno in una primissima fase. Arriva la possibilità di qualche concerto solista con lo pseudonimo di **A Black Ego** (2006-2007), i testi ancora in inglese e la musica in fase di raffinamento (2006-2007), ma ben presto prende forza la decisione di emancipare il punto di partenza di lingua italiana celato fino ad allora.